

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEMIANZI
In terza pagina, sotto la firma del giornale: cronache, notizie, corrispondenze, telegrammi, ecc.
In quarta pagina: Parli i nostri grandi in conversazione.
Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, 6

L'istruzione religiosa e il parere d'uno scienziato

Non è tanto per suo aspetto morale, così disforme dalla necessità della vita moderna, che la Bibbia dovrebbe essere finalmente cacciata dalle scuole, quanto e con più ragione, per le stolide nozioni mitico-legendarie che essa insegna ed imprime nella mente dei nostri ragazzi.

Non si capisce ancora perché l'europeo odierno debba essere durante i suoi primi anni, loggato da un insegnamento ormai obsoleto ed ogni sorta di conoscenza scolastica.

Quattro nozioni, impartite tuttora ai bimbi e radicate per obbligo di scuola nella loro coscienza meriterebbero specialmente un'ostinazione obbrogliata: — la creazione dell'uomo, la data della sua comparsa sulla terra, il diluvio universale, le origini dell'agricoltura e della vita.

Non si tiene conto del progresso della geologia, dell'antropologia, dell'archeologia preistorica, della scienza storica, della mitografia, della linguistica, come se tutte le meraviglie scoperte del secolo decimonono fossero inutili: come se all'uomo civile non giovasse meglio sapere la verità che illudersi col errore, come se le false ideologie al cervello del fanciullo si conoscano più tardi come tali dall'adulto, non gli deterso una ben triste idea della scuola, della scienza, della stessa religione.

Si inganna la mente nelle prime e più importanti fasi del suo sviluppo, insegnandole le favole di Adamo ed Eva, imprimendole l'errore dei 6000 anni della Genesi, facendole credere che il lavoro sia una punizione divina, che il vino sia stato scoperto a rischio troppo gustato da Noè, che gli strumenti musicali siano stati inventati da Tubalcaino.

E inoltre è dabboso conservare ancora il mito del Paradiso terrestre, l'«età d'oro» dell'umanità non è dietro noi, nelle tenebre del passato, ma avanti di noi, negli splendori del futuro.

E' il supremo interesse per lo Stato moderno, per la civiltà, per la scienza, riformare i programmi dell'insegnamento primario e risolvere la verità al posto della menzogna.

Prof. Enrico Marselli.

Dalla Capitale

Il fascio medico parlamentare

Si è costituito a Montecitorio il fascio medico parlamentare del quale fanno parte i seguenti deputati medici: Agnelli, Angiolini, Basselli, Badaloni, Baselli, Battelli, Cacciapuoti, Campi, Caparano, Casolari, Castellino, Chiaroso, Faranda, Fazzi, Fede, Gatti, Lampiani, Ligata, Marasco, Masini, Monelli, Pignone, Queirolo, Rampoldi, Ramano, Santarelli, Santini, Santoliquido, Scalligro, Dianzi.

Il Fascio ha già indetto un Congresso sanitario per gli interessi professionali da tenersi a novembre a Roma al quale saranno invitati tutti i medici, odontoiatri, gli ufficiali sanitari, i farmacisti, i veterinari del regno.

I temi della discussione generale, le comunicazioni e le conferenze già annunciate affidano che il suddetto Congresso assumerà una grande importanza.

Nunzio Nasi a Roma?

Il *Giornale d'Italia*, in seguito ad informazioni che dice di avere avute da ottima fonte, domanda se è vero che il 24 luglio Nunzio Nasi era a Roma e se è vero che alla stessa data fu accusato di aver procurato una procura fatta da Nasi al suo avvocato per la sua difesa presso la Corte di Cassazione e se è vero che questa procura porta appunto la data del 24 luglio e fu stessa in Roma da un notaio. Infine il detto giornale domanda se è vero che la procura porta la firma di due testimoni che accertarono la identità personale di Nunzio Nasi.

Nel giornalismo

Il «Giorno» della Sera

Il *Giorno* di Napoli, diretto dalla signora Matilde Serao, ha raccolto intorno a sé una società costituita con nuove caratteri. Il capitale sociale della nuova società è di lire trecentomila; e può essere aumentato con una deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Il giornale conserverà il carattere politico finora avuto, cioè ministeriale, radicale, legittimo.

A presidente del Consiglio d'amministrazione della nuova società è stato chiamato il duca Nicola Caracciolo di Meliterno.

L'«Adriatico» di Venezia

Si annunzia da Venezia che è convocata l'adunanza degli azionisti dell'«Adriatico» per discutere e deliberare sulla proposta di liquidazione della società.

Partita Radicale Italiano

Una circolare sulla politica ecclesiastica

La Direzione centrale sta preparando una circolare da indirizzarsi a tutte le associazioni iscritte al Partito, sulla recente enciclica papale abdicante il non expedit.

Abbiamo potuto vedere il testo redatto dall'on. Umberto Caratti. In esso molto opportunamente è richiamato quanto nel 25 Febbraio 1902 era proclamato, nel discorso della Corona, a proposito della politica ecclesiastica del Ministero Zanardelli.

Il nuovo giornale radicale

Il giornale radicale quotidiano di grande formato che inizierà le sue pubblicazioni in Roma il giorno 20 Settembre non si intitolerà *L'Avviso*, come era stato prima annunciato, ma sibbene *La vita*.

Il giornale, il cui capitale preventivo è di L. 300.000, sarà amministrato coi più rigidi criteri in modo da creare un ente prospero e duraturo.

La direzione politica del nuovo giornale è assunta da Luigi Lodi (il *Saraceno*) e da Giovanni Circolo (il *Cyrus*).

Il «referendum» dei socialisti

contro la Massoneria

Al segretario della direzione del partito socialista in Roma si è fatto lo spoglio delle risposte date sui due quesiti messi a referendum:

1. Se per un socialista, l'appartenere alla massoneria, quale si dimostra praticamente nella sua odierna azione, costituisca una causa di compromissione all'ordine sociale politico e morale;

2. Se il fatto di appartenere alla massoneria costituisca una causa di indignità morale a porti alla espulsione dal partito.

Di 1095 sezioni, hanno partecipato al referendum 474 sezioni con 11,778 votanti, sopra un totale di 37,921 iscritti.

Al primo quesito hanno risposto «sì» 10,075; hanno risposto «no» 152 votanti. Al secondo quesito le risposte affermative furono 8163; quelle negative 1175.

Ora spetta alla direzione del partito socialista nella sua prossima riunione, prendere le decisioni relative all'esito di questo referendum.

Sulla analisi dei prodotti alimentari

Un'importante pubblicazione del ministero d'Agricoltura

Il ministro per l'Agricoltura, on. Rava, compreso della importanza di un sollecito, attivo ed armonico funzionamento delle stazioni agrarie e dei laboratori di chimica agraria del regno e desideroso che detti istituti corrispondano nel miglior modo possibile al novello indirizzo dato alla legislazione che tutela la produzione ed il commercio dei prodotti agrari e di quelli di largo uso ha chiamato a congresso tutti i direttori delle sopra ricordate istituzioni presentando loro una serie di quesiti da studiare e svolgere.

Tra gli argomenti di non dubbio interesse di cui si occuparono i direttori delle stazioni agrarie sperimentali e dei laboratori di chimica agraria si distinguono quello diretto a stabilire le norme da seguirsi nella esecuzione delle analisi chimiche delle più importanti sostanze prodotte ed adoperate dagli agricoltori.

Le norme medesime sono state largamente discusse e si è meglio che in passato, messo in armonia con quello seguito dagli altri Stati per l'esame chimico delle merci di scambio internazionale.

Il volume che ora viene pubblicato contiene la descrizione dei metodi ufficiali da seguirsi nelle analisi: delle uve dei mosti; del vino; dell'aceto; dell'acquavite e dei liquori; degli olii commestibili; del latte; del burro; dei formaggi; delle sostanze antigerminogene; dei concimi; delle terre e delle acque potabili.

Con questa pubblicazione l'on. Rava ha soddisfatto anche quanto è stabilito dalla legge 11 luglio 1904, contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini e può quindi fare volume venire considerato come il primo atto di una più rigorosa tutela della buona fede dei consumatori; di vinde di una energica difesa dell'onesto commercio vitario.

Per l'industria del latte

A rappresentarci il ministero dell'Agricoltura, in occasione del Congresso internazionale dell'industria del latte, che si terrà a Parigi nell'ottobre prossimo, il ministro Rava ha delegato il professor Giuseppe Besana, direttore della stazione sperimentale dei caseifici di Lodi.

Le feste Lariane di Como

(Nostra corrispondenza)

Agosto 1905.

E' uscito il lungo programma delle Feste Lariane che è riassunto in un bel manifesto a colori, asgnito nello stabilimento Manzoni in Como.

E poiché l'Italia è la terra dei suoni e dei canti il programma abbonda di concerti musicali che saranno una dozzina. Vi sarà inoltre nei giorni 13, 20 e 27 agosto un concorso bandistico al quale sono ammesse le musiche italiane e tedesche; nel giorno 10 settembre un concorso di varie musiche, il 28 settembre un concerto vocale ed istrumentale, e poi *maennercho* (corti maschili) sul lago solo.

Al teatro Sociale, che è uno dei più eleganti e dei più modernamente allestiti d'Italia, verrà rappresentata, dal 2 al 17 settembre l'«Iris» di Mascagni, della Giugna Caprile, il tenore Ventura, il baritone Quercia, il basso Spoto, maestro concertatore; il Serafini che già direbbe l'«Iris» al Liceo. La Caprile cantò nella stessa opera al S. Carlo di Napoli ed il tenore Ventura è uno dei migliori interpreti dell'«Iris»; i pittori Bertani e Pressi dipingeranno apposti decori.

Il 26 agosto il Comitato offrirà ai rappresentanti di vari importanti giornali italiani e tirolese una festa speciale con salite a Brusio, gita sul lago, illuminazione elettrica di galee dei quais e della piazza del lago, festa veneziana e concerti sul lago; luncheon ricevimento al Casino Sociale e banchetto.

Naturalmente il vostro giornale è fra gli invitati.

L'illuminazione elettrica di galee a vari colori sarà ripetuta il 27 agosto in occasione del concorso bandistico; si ripeterà pure tutti i giovedì e feste successive sino alla chiusura dei festeggiamenti fissata al primo ottobre.

Dal 31 agosto al 5 settembre avrà luogo l'annuale fiera del bestiame con i suoi d'artificio, concerti ecc.

Il 3 settembre si aprirà un'esposizione nazionale di cartoline ordinate con criteri artistici col l'appoggio dell'associazione Cartolina italiana di Messina. L'esposizione si chiuderà il 24.

Il 20 settembre, festa nazionale, oltre all'illuminazione di galee ed ai concerti, vi sarà un incendio sul lago consistente in migliaia di fiammelle galleggianti, di bellissimo effetto.

Continuo a spogliare nel manifesto risalendo un po' nelle date 12 agosto: lanterna di colombi e concerti, 13 agosto, regate di campionato e concorso bandistico, 3 settembre, convegno ginevrino nazionale, gara di nuoto, gara nazionale di velocità, 7, 8 e 9 settembre, gara di campionato fra dilettanti d'atletica; 10 settembre, regate nazionali ed il concerto. Dal 15 al 21 settembre esposizione nazionale di animali da cortile indetta dal Comitato Agrario di Como; questa esposizione si annuncia s'impoverirà, hanno già aderito quasi tutti i principali allevatori.

Continuo: 17 e 23 settembre, corse di cavalli all'ippodromo di Monello (Cernobbio) — 17, 18, 20 settembre gara di tiro a segno; 23 serata sul lago.

24 settembre, gran convegno ciclistico con adozioni dei Volontari Ciclisti e Automobilisti di tutta Italia; e corso di fiori. Questo corso dei fiori promette di essere il clou delle Feste Lariane tanto più che la Regina Elena di Savoia si è compiaciuta di iniare come premio un'artista giardiniera in argento e la Regina Madre altro ricco premio consistente in una «cristallo» di bronzo, rappresentante un busto di donna, di stile medioevale. Vi saranno altri grandi premi tra i quali quelli della signora milanese e comasche e concorreranno le principali ville della Brianza e del lago, oltre agli abitanti agli abitanti di Como. Vi saranno automobili, vetture, motocicletta, biciclette infiorate, balconi, finestre pure infiorate. Alla sera illuminazione elettrica di galee.

Le feste termineranno il primo ottobre con concerti, illuminazione, fiaccolate ed illuminazione del colle di S. Fermo.

Si spera di ottenere speciali facilitazioni dalle ferrovie e della Società Lariana di Navigazione.

L'«AMERIGO VESPUCCI» imbagliata

Telegrafano da Livorno che la nave *Vespucci* la quale doveva partire con a bordo gli aspiranti allievi dell'Accademia di naviglio alla bocca di ponente del porto. Dopo brevi sforzi fu distregliata, ma si dovette portarla in porto a rimorchio. Pare non si siano dannati. Era uscita dal porto navigando a vela e i tecnici ordono che questa sia stata una ragione dell'incaglio.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Interessi e cronache provinciali

L'esposizione agricola di Tricesimo

Tricesimo 1 Agosto

Nel prossimo ottobre avrà luogo qui l'annunciata esposizione agricola.

Per le egregie persone che compongono il Comitato, per l'aspirata del nostro paese, quest'esposizione attirerà certamente gran concorso di pubblico da ogni parte della Provincia.

L'esposizione sarà suddivisa nelle seguenti sezioni:

1. *Bovina* per soli Comuni facenti parte del locale Circolo Agricolo e cioè: Tricesimo, Calsacco, Reana, Tavagnacco e Colloredo di Montalbano. (Presidente Orgnani nob. Antonio).

2. *Enologia e Frutticoltura* Vini communi da parte bianchi e rossi - Vini superfori bianchi e rossi - Acquavite di vino e di frutta - Aceto di vino - Frutta in corte (Pres. Bertolotti Eugenio).

3. *Casificio-Burri-Formaggi* Ordinamento ed Amministrazione delle latterie sociali. (Pres. Bouchetti Giacinto).

4. *Piccole Industrie* applicate all'agricoltura - Attrezzi rurali - Mobili in legno grezzo - Boti e vasi vitari - Lavori in vimini, paglia, tralci, legno - Strumenti ecc. - Oggetti di velerio - Calzature in legno. (Pres. di Montegrosso Italo).

(Presidente generale Giovanni Sbauci, vice-pres. generale Giovanni nob. Mascotti).

Le Mostre delle Sezioni 2a, 3a e 4a sono estese oltre ai Comuni del Circolo Agricolo di Tricesimo, anche a tutti gli altri compresi nei Mandamenti di Tarcento e Cividale.

Saranno tenuti in speciale considerazione anche gli espositori fuori concorso.

Cividale, 2 - Funerali

Alle 8 di questa notte seguirono i funerali del compianto sig. Paschini Antonio, negoziante stimato, assessore supplente della nuova amministrazione, presidente della Società Operaia Cattolica, membro di diverse commissioni.

I funerali furono impagati per lo straordinario concorso di ogni ceto di persone di ogni partito.

Il Municipio dispose per l'intervento della banda cittadina in uniforme; per il carro funebre di prima classe; per un drappello di pompieri in uniforme, e come ultimo tributo, una splendida corona di fiori freschi; con nastro nero a parole dorate.

La corona del Municipio ed un'altra, erano portate a mano.

Attorno al carro erano appese diverse bellissime altre corone, e quella della famiglia posava sulla bara.

Erano le insegne di tutte le sette parrocchiali; numerosissimo il clero; i gonfalonieri della Società Operaia Cattolica di M. S. di Cividale e di Udine, con molti soci; la bandiera della Sezione giovani; seguito, numerosissimo di amici e conoscenti; la Giunta comunale e molti consiglieri.

Reggevano i cordoni del carro i signori: Miani - Antonio - per il Sindaco assente; il dott. Giuseppe Brodadola consigliere provinciale; il sig. Zorzi presidente della Società Cattolica di M. S. di Udine.

Fuori porta il sig. A. Miani con parole improntate a rispetto e gratitudine gli pose l'estremo velo; a nome dei colleghi d'amministrazione e a nome della città.

Poi parlò l'avv. Giuseppe Brodadola ed infine il sig. Zorzi, a nome della società che rappresentava.

Ai funerali erano rappresentate molte ditte commerciali di fuori.

Alla memoria di Paschini Antonio, di questo galantuomo, leale e benemerito cittadino, il nostro riverente saluto, il fiore del ricordo.

Fra oggini. — L'altra sera al Caffè «S. Marco», Ottavio G. ricevette nella festa un banchiere, lanciatogli in atto di solida dal cugino Melchiorre A. Il ferito stato medicato dal dott. Mazzecca, ne avrà per qualche giorno.

Società Operaia. — Dumani sera alle ore 20.30 si riunirà il Consiglio della S. O. per trattare diversi oggetti, in portante fra questi: Congresso delle Società federate; deliberazioni relative al ricevimento dei congressisti.

Vedi altre corrispondenze in 2.ª pag.

PER VILLEGGIATURA

Al Negozio Quintino Leoncini in Mercatocchello trovati un ricicciolo, un fiammifero di appetitose specialità, biscottati conservati in scatole, sapone, ecc. di grande comodità e vantaggio per i signori villeggianti.

I RUSSI GIUDICATI DA UN INGEGERE

Il valore dei soldati e degli ufficiali — La pessima organizzazione — L'esercito desidera la pace — Un episodio dello Sha-ho.

Col titolo suggestivo di «An Eye-witness in Manchuria» (Un testimone oculare in Manchuria), Lord Brooke, che seguì la guerra russo-giapponese dall'inizio fino alla disastrosa ritirata dei russi da Mukden, in qualità di corrispondente speciale dell'«Agenzia Reuters», pubblica ora un volume sugli avvenimenti, che si sono svolti davanti ai suoi occhi.

Il libro è dedicato «Agli ufficiali ed agli uomini dell'esercito russo in Manchuria, in grata memoria della loro amichezza ed ospitalità e colla più profonda ammirazione per il loro coraggio e la loro forza».

Poiché Lord Brooke assistette alla campagna al seguito dello stato maggiore di Kuroparkin, egli non si studia di fare delle «descrizioni» di battaglia e di strategie o di tattica; narra, semplicemente e chiaramente, ciò che gli è passato dinanzi agli occhi e formula, sugli avvenimenti e sugli uomini del giudizio, veramente notevole per la loro sicurezza e lo spirito di modernità da cui sono ispirati.

Lord Brooke — a basterebbe la dedica del libro a dimostrazione — rende il dovuto onore alle qualità mirabili di coraggio, di resistenza e di devozione spiegate dall'esercito russo durante un anno di dolori e di disastri.

Ma egli non risparmia la critica all'organizzazione russa, dovunque a sempre rivelata difettosa, ed al comando cui mancarono tutte le aspirazioni del genio.

Quando raggiunge Kharbin egli trovò che questa città in quanto a moralità e disciplina era stata molto più bene paragonata a Port Said.

Benché i giapponesi avessero già passato il Yalu, le massime degli ufficiali russi trattava la guerra come una cosa, molto lontana.

La loro vita appariva certamente la migliore preparazione per il comando e il controllo dei soldati ed esempio di battaglia; soldati veramente degni di comandanti ottimi.

In una settimana o due i soldati e la massima parte degli ufficiali si rimisero dagli effetti sofferti in seguito alla disfatta dello Sha-ho. Ma nei gradi più elevati si sentiva che «l'esercito russo era stato dato un compito superiore alle sue forze».

Il comandante in capo soffriva un po' di questa *malaise morale*; un nervosismo, riguardò al futuro, lo travagliava, e duramente, che desiderava la sua intimità, lo appresi che il generale Kuroparkin era diventato «un uomo più loquace» che prima della battaglia. «Era naturale, inevitabile, anzi, che fosse così».

Data la mancanza di previsioni dei russi e la loro inerzia fatalistica, che li conduce in battaglia a emettere continuamente ordini e contro ordini confusionari, Lord Brooke crede che se i giapponesi si fossero spinti innanzi con maggiore confidenza e rapidità, avrebbero potuto ottenere risultati anche maggiori.

Egli assicura che l'esercito russo in Manchuria, pieno di riserve, desiderava la pace.

«In febbraio la maggioranza degli ufficiali era in favore della pace. Essi non avevano fiducia nella prospettiva di riguadagnare il terreno perduto. E non pare terribile che il loro giudizio possa essere stato modificato da quello che è avvenuto d'allora in poi. Quanto agli uomini le costanti disfatte avevano ucciso il loro entusiasmo; inoltre per essi la guerra era stata impopolare fin dal principio e la domanda conosciuta che essi facevano era: Voi siete uno straniero e potete giudicare senza pregiudizi. Quando credete che la guerra finirà? Tutti pregavano che venisse il giorno in cui fosse dato l'ordine di tornare a casa. Un altro fattore di cui bisogna tener conto è che molti uomini, nelle file, hanno abbracciato idee di partiti rivoluzionari. Questi uomini, come oggi altro — del resto — nell'agosto, saggio del malcontento e dei turbidi di Russia. Il giornale ufficiale pubblicato al campo, deserviva per il 6 e per il 7 agosto, per esempio, il massacro degli operai nelle strade di Pietroburgo, del 22 gennaio. Il soldato semplice in Manchuria, ripeto, desidera la pace. Egli non sente inimicizia contro i giapponesi e non capisce perché la guerra si faccia. L'opposizione alla pace non è venuta dall'esercito, ma dalla classe governante, in Pietroburgo, e in generale dalla burocrazia russa».

Chiedete sempre il Liquore Amaro "DAF" Specialità CASCIANI e CREMONESI

Tuttavia egli rievoca in molte occasioni il coraggio, la bravura e la fedeltà dei russi, presi in massa, ad anche, qua e là, il valore dell'ufficiale russo e particolarmente dei giovani ufficiali.

A questo proposito, anzi, egli racconta un tragico episodio svoltosi nell'ultimo stadio del terribile eroico assalto alla baionetta col quale la truppa del generale Patiloff s'impadronì, durante la battaglia dello Sha ho, della collina Maopowshan, tenuta dalla brigata giapponese Yamada, e ribattezzata poi col nome di Patiloff.

Un giovane ufficiale della Divisione Kondratovitch era stato inviato con un messaggio al generale Patiloff e raggiunse l'area del combattimento nel suo momento di vittoria.

Guardandosi attorno, il giovane vide il piccolo solitario albero dritto sulla vetta (della collina), è un desiderio intenso di raggiungerlo, lo prese. Impetuosamente egli si volse al generale Patiloff e col cuore palpitante di patriottica febbre, gliene prese il permesso. Il permesso fu accordato, l'ufficiale balzò innanzi, e allungò le mani a soddisfare il suo desiderio. In quel momento il contrattacco giapponese spaziò la collina e travolse l'ufficiale nel suo sotto. Circondato dai nemici, egli si difese bravamente con la spada, ma una baionetta giapponese gli entrò nel petto e gli strappò il cuore.

Il giovane eroe cadde. Il vincitore non ebbe il tempo di rallegrarsene, perché, mentre cercava di ritirare la sua baionetta, fu colpito a morte da un proiettile russo. Alla fine Patiloff rimase padrone della collina.

Lord Brooke conclude dicendo: «Io ho avuto l'occasione di criticare la tattica e la strategia dei generali comandanti. Tuttavia è vero, ma non togli nulla al significato eroico che l'esercito ha sempre dimostrato, alla fortezza di cui ha fatto prova ed alla fiducia che l'altro ha sempre riposta nei capi.

Quali altre trappole nel mondo avrebbero di nuovo e di nuovo affrontato il nemico, dopo simili terribili rovesci? Oreste Rizzi.

La Banca Commerciale Tunisina

Troviamo nel giornale Il Sole: «Abbiamo assunto informazioni intorno alla notizia pubblicata dalla Tribuna della prossima costituzione a Tunisi della Banca Commerciale Tunisina» mediante un concorso importante della Banca Commerciale Italiana e ci risulta esatta. Ci associamo quindi al giornale romano per plaudire a questa iniziativa del capitale italiano di istituire all'estero Stabilimenti di Credito che possano localmente essere di aiuto alle nostre colonie, e nel caso speciale di Tunisi a combinazione felicissima questa, nella quale, per la prima volta colà, si associano praticamente l'industria italiana e francese, dimostrando l'insussistenza di un antagonismo che è ormai storia del passato».

SPIGOLANDO

Superstizioni e credenze.

Secondo un giornale parigino, le sarte hanno un certo numero di superstizioni e credenze in rapporto col loro mestiere. Se, per esempio, una di esse rompe il filo, dicendo, vuol dire che sarà abbandonata dal proprio innamorato. Se, tocca che si imbatte in un vestito, vi rimane un filo bianco, l'operaia corre rischio di non essere pagata della sua fatica. Quando, recandosi di mattina al lavoro, una sarta perde le forbici, dischi che il giovanotto il quale le trova, la spazzerà.

Le forbici che cadono annunziano la visita di un forestiere, se la loro punta si conficca in qualche cosa il lavoro non mancherà per un pezzo. Passando poi, disavvedutamente, le forbici da una mano all'altra, si esprime a qualche litigio. Gli spilli che si rovesciano non sono affatto di buon segno, si ritiene che ciò presannanzi una seria questione che sorgerà fra le operai. C'è chi assicura che quando una novizia all'arte si punge, la cosa è di buon augurio, perchè vuol dire che il «mestiere entra».

Per conoscere bene l'arte, bisogna, anzi, che una si punge sette volte il medesimo dito. Se esce del sangue dalla piccola ferita, ciò significa che la sarta sarà baciata in quello stesso giorno. Il lavoro che cade a terra riuscirà assai bene. Nei laboratori parigini le zitelle che cuciono dei vestiti da sposa han l'uso di mettere dentro l'orlo uno del loro capelli. Credono che questo porterà loro fortuna, e che troveranno presto un buon marito. Più il capello è lungo più efficace sarà l'augurio. Costoro non esiste però in molti altri luoghi.

Le sarte badano a porre una quantità di sfilature entro gli orli, perchè queste debbono portar felicità alla sposa. Nel Belgio si dice che la sarta la quale viola il precetto del riposo festivo, deve soffrir prima di morire fino a che tutte le sarte fatte dalla sua mano in tempo proibito siano uscite.

Il sor... betto.

È il signore del giorno: è il più gradito e geniale visitatore che si possa annunciare.

Chi può ridere lo sa di freschezza, di dolcezza, di pace, di soddisfazione, quando in una giornata come questa che abbiamo passata, e come quelle che ci si annunciano ancora, qualcuno vi dice improvvisamente: — E' qui il sor... betto!

Tutte le preoccupazioni, tutte le miserie spariscono come d'incanto: alla sua apparizione, poi alla frescura, alla dolcezza che dà la serenità sorride a tutte le menti, anche le più rannuvolate. Il sor... betto è gloria italiana: è gloria del mezzogiorno d'Italia. È qui l'immaginazione, la fantasia umana ha superato la natura stessa, così grandiosa nelle sue creazioni. Poiché la natura ci dà la neve, il ghiaccio: l'uomo invece della neve insipida, del ghiaccio idem, ha saputo creare il sorbetto, la ghiacciata.

Il sorbetto! Gli han cambiato nome: lo chiamano granita, lo chiamano arlecchino, lo chiamano spumone, lo chiamano, mantecato, lo chiamano pezzo forte, ma insomma, più o meno congelato, più o meno colorito è sempre della famiglia del sor... betto.

E sotto qualunque aspetto si presenti è l'amico, il salvatore, nel luglio ardente, nell'agosto torrido, e nel caldo settembre.

O sor... betto! o ineffabile lavoro del fiantropico gelatiere, chi può, cantare le tue benemerite?

Dal colore di turchese fratesca, la granita di caffè è il ristoro dello scrittore, del pensatore, del filosofo.

Dalla capilla veste di monachella, la granita di limone è piacevole stimolo al palato disseccato dall'arsura.

La porporina granita di fragola, quella porporina di marena, non ricordano esse il calore delle labbra, di un paio di labbra su cui si sognarono, tanti baci?

Sor... betto, granita, gelato, tu sei la provvidenza di tutti: a un soldo il bicchierino, come ti offri male vie, a trenta, a sessanta centesimi, come ti offri nel caffè, tu apporti una consolazione alla quale gli uomini non sapranno mai esser grati abbastanza.

Lo SPIGOLATORE

Fra una prosa

e l'altra

Dolore

Bella animata che lontana sete e in lontananza al mal paese e ristoro cervella, e vorrei esser tra coloro, chi s'affidava. Vostra sacra quest

non turberei tu no; ma quella sete che la febre produce, ond'io m'accoro, spegner vorrei tra i baci, ed un tesoro di cure ancor, io stretto ne la rois.

L'Amor, prodigherai ben dolcemente; ed che Vostra salute, oh' è sì cara a quei che pur Vi veder, da l' dolore risentierò maravigliosamente.

Il solo a me, che brucia quest'amara pena d'amor, sanguinerebbe l'cor.

Rumicos

Calidoscopio

L'onomatico. — Oggi 3 agosto, a Filippi in Macedonia Santa Lidia fra le prime a credere il Vangelo predicato da Paolo apostolo.

Effemeride storica. — Del 30 Framerio. 3 agosto 1287. — Due Enrico quondam Ulyvio di Prampere compra per 300 marche di denari aquilejosi del cav. Gerardino di Gliviale il Ravestino con villa, masi, boschi, e tutti i diritti feudali appesi.

(Manoscritti Nicolotti in archivio Prampere).

Da questi Prampere sono poi discesi gli odierni conti Prampere a Ravistagno come ben si scorge nelle allegre tabelle genealogiche, che il conte L. Frangipane ha riunito nel volume pubblicato per nozze di Prampere del Torso (Udine 1904).

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che a loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive solo non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale, per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

In giornale che assumerebbe servizio di assistenza ammalate o in qualità di governante.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Donna

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

A proposito di sistemi meridionali

Caro « Friuli ». Nel numero di ieri, la polemica sulla Patria, accennata alle imminzioni delle quali farono fatti segno, dei giornali conservatori gli amministratori popolari in questi 4 anni dacché sono al potere. Perchè omettessi, la più recente e certa gravissima, del 28 luglio scorso, in cui i nostri amministratori furono qualificati per camorristi i cui atti non hanno riscontro che nell'Italia meridionale?

Se il Giornale di Udine qualche camorrista l'attuale giunta per aver essa stagiato in bilancio 3000 lire per la costruzione delle serre (stanziamento che data la sua utilità riconosciuta, la votato anche dalla minoranza), come qualificarà quegli amministratori moderati che la soli due affari (appalto del dazio e brada Codroipo) fecero perdere al nostro Comune 580 mila lire?

Tuo Saverio

Per la vittima dell'autorazia russa

Sere o sono il Circolo Socialista aveva tenuto una riunione sotto la presidenza del prof. Momigliano allo scopo di promuovere una agitazione in favore delle vittime dell'autorazia russa.

Ha deciso allora di invitare alcune persone appartenenti ai partiti socialisti, repubblicani, e radicali ad una riunione in cui concretare il mezzo migliore per venire in aiuto alla Russia che soffre.

Ieri sera ebbe luogo alla sede del Segretariato d'emigrazione la riunione alla quale presero parte quasi tutti gli invitati.

Pressa cognizione che in altre città d'Italia esistono già comitati aventi lo scopo di aiutare la causa russa e che questi comitati sono in relazione: adu quelli dell'estero, si stabilì di aprire una sottoscrizione per socorre da consegnare a persone che diano affidamento di occuparsi della cosa; di mettere in vendita in tutta la provincia un modesto opuscolo che parli sinceramente della rivoluzione russa, a un prezzo minimo di pochi centesimi; di far tenere, se sarà possibile, una conferenza a un profugo russo.

La causa è troppo nobile e santa perchè abbia bisogno di soffitti; seriamente, senza tante parole, si deve procurare ad un'opera generosa che per noi specialmente costituisce un dovere.

Per noi che dobbiamo per ricordare la storia del risveglio nazionale in cui stanno scritti a lettere d'oro i benefici morali e materiali che dalle terre, se non libere, forti di Polonia, si pervennero numerosi ed entusiasti.

Il Comitato si riunirà a giorni.

Per la festa di agosto

Per il 15 agosto la società veneta, in occasione delle feste che avranno luogo a Udine (tombola, corse ecc.) distribuirà nelle stazioni della linea Cividale, Portogruaro, biglietti con notevole ribasso ed effettuerà un treno speciale di sola andata da Montebelluna a Udine.

La « Bohème » sfumata?

Parè che il progetto di dara nella prossima stagione di San Lorenzo la Bohème di Puccini al nostro Minerva, sia tramontata.

Difficoltà d'indole finanziaria avrebbero abbattuto il passo a Rodolfo ed a Mimì.

Tuttavia le persone di buona volontà che curano la preparazione degli spettacoli di agosto, non si danno per vinte e pensano, speriamo con successo, ad un teatrino aperto in cui si darebbero operate ad opere di repertorio.

Istituto Teobaldo Ciconi

Una serata a Cervignano. Domenica 13 corr. avranno luogo in Cervignano grandi feste di beneficenza.

Vi parteciperanno anche i bravi dilettanti dell'Istituto filodrammatico « T. Ciconi » espressamente invitati dal Comitato della Lega nazionale.

L'attrazione programata reca: « Di notte », dramma in 3 atti di S. Lopez.

« Prendo moglie! » monologo brillantissimo, detto dall'attore Aristide Canova.

« Martirio della suocera », brillante commedia in un atto.

Auguriamo ai distinti giovani un lieto successo.

Anno della libreria Wolf

Non è stato trovato il volume IV della preziosa raccolta dell'Archivio glottologico italiano, diretto da G. I. Ascoli. Si sapeva che il compianto professore l'abbia dato in prestito a qualche studioso, si rinnova la calda raccomandazione all'eventuale detentore di volerlo portare in Biblioteca.

Mancano altresì i supplementi periodici all'Archivio 2, 3, 4, 5 e 7, di cui sarebbe pare molto gradita la restituzione. Il Bibliotecario.

Scuola agraria

Negli esami tenuti alla Sezione d'Agraria annessa alle R. Scuole Normali, presenze il Sindaco presidente dell'Associazione agraria friulana, furono promossi al secondo corso con splendida votazione le allieve Teuchini Bice e Cosattini Antonietta e fu licenziata l'allieva del secondo corso Ines Perotto, abilitata all'insegnamento dell'agricoltura nelle Scuole normali del Regno.

Servizio Radiotelegrafico per il pros. « Lombardia »

Dalle ore zero del giorno 8 agosto 1905 allo ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo « Lombardia » della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio esecutivo di Sagorina.

La tassa per parola è di lire 0,08, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Un povero pazzo

È stato ieri arrestato dagli agenti di P. S. allo stallo del « Turco » in Via Cavallotti.

Gli si trovò indosso un revolver carico e 24 cartucce di ricambio, unitamente ad un libro religioso.

È certo Gradal Enrico d'anni 62 da Vittorio, ma dimorante a S. Floriano di Casarsa da lui mancava da vari giorni.

È affetto da mania religiosa e lo guardò dopo avergli sequestrato l'arma pericolosamente vedendo accompagnare il povero vecchio all'ospedale.

I concerti al « Roma »

continavano con crescente successo. Il pubblico accorre numerosissimo a gustare la buona musica dell'orchestra Marcolotti e la... ottima birra di Pustigam.

Questa sera spettacolo attraentissimo, concerto vocale ed istrumentale.

Ci sarà certamente da passare bene alcune ore... con questo caldo!

Le voci del pubblico

Aumento di tasse

Riceviamo:

Caro Friuli, Ho appreso della Patria che per il bilancio 1906 la nostra amministrazione provinciale ha proposto l'aumento della sovrapposta.

Io non metto in dubbio la necessità di tale misura, ma ti domando; perchè la Patria non dice nulla pur essendo questa in 3 anni di terribili rovesci che viene aumentata tale tassa?

Perchè non dice niente, mentre ad ogni piè sospinto attacca la nostra amministrazione comunale per il preteso aumento della tasse?

(segue la firma)

Un pavone

che rompe un po' troppo le scatole al prossimo, è quello che si vede spesso compiere sul muro della corte in cui agisce il molino elettrico del sig. Ennio Vaccaroni.

Il pavone è bello, non c'è che dire, ma le sue grida stridite che incominciano prima dell'alba e continuano salvo brevi intervalli per tutto il resto della giornata non formano certa la delizia del vicinato.

La famiglia sono disturbata assai e si pregherebbe il proprietario dello schiamazzatore notturno... (poiché gli agenti di P. S. non possono metterlo in contravvenzione) a portare l'animale in un altro luogo.

« Albergo Roma »

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo il solito Concerto strumentale, diretto dal sig. Rambaldo Marcolotti.

Programma

- 1. Marcia U. Zannoni
2. Duetto « Semiramide » Rossini
3. Canto
4. Barcarola, duetto e finale Verdi
« I due Foscari »
5. Canto
6. Coro e duetto « I Lombardi » Verdi
7. Valtzer « Sopra le onde » Rossini

Buone usanze

Alla Congregazione di Carità in morte di Manin co. Maria di Clauiano: Antonini Giovanni L. 2, Antonini Carlo e Daniele 2, Baldissera Giuseppe 0,50.

Cronaca dello « Sport »

I Ciclisti a Trieste

Abbiamo ieri in brevi cenni data relazione della visita fatta dal Consiglio dell'Unione Velocipedistica Udinese alla Consorzio di Trieste.

Aggiungiamo ora che in detta cordiale, fraterna riunione fu stabilito che nel prossimo settembre l'Unione Velocipedistica Udinese andrà a Trieste in gita ufficiale. Avviamo ai soci.

Ma il paragone è troppo leggiero per quanto arcaico; nelle botte e nelle maglie il paese è più forte e insieme puerile, una scherma d'offese che vogliono parer difese e vittorie. Dedicatamente Saale deve passare pel lago più patetico della Provincia.

Quando si parla d'amministrazione o di politica, perchè non si lascian da parte una buona volta, il color del pelo, le protuberanze, le debolezze passionali e l'avvezzanza di Tizio, di Caio e di Sempronio?

Sono argomenti per discutere costesti?

Se v'è da combattere, avanti pure. Attacciamo o difendiamo le persone, soltanto per le loro teorie e per le loro azioni riguardanti la cosa pubblica.

Ma le continue punteggiature ed il sarcasmo, mostrano rivelano una repressa bile in chi se ne serve, sortono l'effetto d'acuire ed invelenire le numerose avversioni e le antipatie, che di saniscono anzi disgregano il paese.

C'è tanto da dire e molto più da fare al Comune!

Oltre ai nuovi e vasti progetti da qualcheuno promossi non bisognerà dimenticare le vecchie imprese da condurre a buon fine.

Principale, quella dell'acquedotto. La pubblica opinione, qui da noi di solito così tarda e addormentata per gli affari importanti, quant'è pronta e sveglia nei minimi grassii episodi, da molto tempo e con rara insistenza, si preoccupa di questo spiccato argomento.

L'acqua potabile è venuta, ma portando seco lagranze e grattacapi continui.

Appena terminata la posa in opera della tubatura, i tubi di cemento cominciarono a spaccarsi e continuavano nella sola ch'è una meraviglia. Per accomodarli o cambiarli occorre interrompere il deflusso dell'acqua e gettare delle centinaia di lire.

Credevano i cittadini, che si fosse stabilmente provveduto a questo indispensabile servizio; ma dopo aver impegnato il bilancio comunale con forte sacrificio e per molti anni, si vedono di continuo miracolati e nella comodità e nella borsa; e sempre s'aspettano la inquietante notizia d'altra grave spesa, già fatta pagare da qualche teologo.

Dove si andrà a finire?

A tuttora l'incuria dell'amministrazione è pacifica, è patetica; perino i piccoli lavori di riordino alla superficie del suolo stradale, non furono iniziati. Pare a più d'uno, che di froto allo spirito di nuove e rilevanti, spesse da impiegare per l'acquedotto o alla costatissima manutenzione aggravata dalle conseguenti interruzioni del servizio, una pronta correzione è razionale soluzione, debba imporsi anche ai ciechi e ai sordi.

L'esperimento è stato abbastanza lungo e dimostrativo.

Bisogna osservare che non si presentano difficoltà per lotte prevedibili lo consiglio comunale. Le elezioni ebbero l'esito desiderato e solisti gli importanti, confidati nella minoranza e un avversario nuovo venuto, amalgamati e veduti negli antichi e belli nemici, ridotta quasi a zero l'opposizione non v'è ragione per l'incertezza.

Di più circolano voci poco lusinghiere: a stada o non è stata imposta la qualità o la provvidenza dei tabi di quimento? Ma, perchè han fatto così miserabile prova? Un assessor gridava, pochi giorni prima delle elezioni, a vergli detto l'imprenditore che esso imprenditore avrebbe offerto tabi di cemento garantiti per cinque anni a patto di libertà di scelta per l'acquisto del materiale.

I contribuenti esigono spiegazioni ed assicurazioni: non si può sfuggire dal dovere morale di darle, e quanto più presto verranno, meglio si eviteranno commenti e malignità che giungono ad esautorare totalmente gli eletti del popolo.

È entrato nella giunta un assessore che come per l'acquedotto qual per tutto l'indirizzo amministrativo, nel caffè ad alta voce e senza riguardi fa cose per buca il critico, ma il furibondo accusatore della giunta comunale d'allora, la quale poi è la medesima del presente, salvo la sua persona.

Come questo accusatore spietato, e anche politicamente molto eterogeneo ai suoi alligati avversari di ieri e buoni, consenzienti colleghi d'oggi, abbia risolto il problema di compatibilità spirituale — quello cioè di dividerlo con essi il potere — è affare della sua anima, e giro a fatti nuovi, la cosa interessa mediocrementemente il pubblico.

Ma ciò che toccherebbe da presso tutti i cittadini, sarebbe l'attuazione delle idee amministrative di tale assessore: idee, per sua dichiarazione, d'intransigenza scorpologica nella moralità, di progresso tecnico, sociale, economico.

Ebbene, tutti desiderano il tetto e le pareti di vetro al Municipio minor es- grezza: e maggior luce negli uffici del comune; sarebbe tanto di guadagno per l'educazione e la preparazione civile del popolo.

Tutti i galantuomini, senza distinzione di parte, desiderano sapere a chi risale la colpa degli sperperi dei loro denari; avveduto per l'acquedotto.

La questione presenta due aspetti: passato e futuro.

Per il passato occorre una liquidazione morale e materiale. La Giunta presenta, a parte il nuovo Assessore, un'opera di studio e di giudizio. Le proprie opere, e il consiglio comunale si mostra troppo umile coi dirigenti, o indifferente, o apatico, per far sperare da esso l'energie di una iniziativa virile.

E' tempo, che le autorità superiori ordinino e facciano compiere una minuziosa inchiesta alle assedi responsabilità e scegliendo se ve ne sono, e mostri agli amministratori le cause prossime e lontane degli odierani effetti.

E l'inchiesta, non si nascondere come al solito in archivio: la verità è tal donna che deve andar nuda per le strade; e ad essa volenti o nolenti, tutti sono costretti ad inchinarsi.

I fatti alla fine dei conti, valgono più delle chiacchiere, dei pettegolezzi, delle malcelate offese personali, del latino e degli spiritosi articoli di giornale.

E la luce non va soltanto predicata per Montebelluno; giua da per tutto; isocanda la terra, distrugga i marcchi rostri, purifica l'aria: è retaggio di tutti.

Per il futuro staremo a vedere.

Torneremo volentieri sull'opera delle amministrazioni pubbliche locali, e la sceleremo ai dipetanti il metodo polemico, delle punte di spillo: il quale serve opportunamente a spostare le questioni dallo scottante terreno dei fatti e delle cose, a quello delle personalità.

Terreno quest'ultimo limitato e antipatico, ma che i privati interessi possono comodamente rendere adattabile; e il paese lo sa per prova.

Gravissimo incendio

Un intero villaggio distrutto

(Per telegramma al «Friuli», ore 10.45)

Pontebba, 3 Agosto.

Nel vicinissimo, ridosso villaggio di Leopoldsdorphen è scoppiato un orribolo incendio che in breve si estese distruggendo quasi tutte le case.

Anche la chiesetta del simpatico luogo fu distrutta dalle fiamme.

Seguono dettagliati particolari. Questo disastro ha prodotto dolorosissima impressione in tutta Pontebba, Pontafel e paesetti limitrofi.

Telesse, 2 - Nazza ospique.

Stemma, con semplice e signorile festa intima, fra eletta schiera d'amici, si sono celebrate le nozze fra la signorina Luisa — un fiore di bellezza e di bontà, colta e studiosa anima d'artista — figlia dell'egr. avv. Edouardo Quaglia, e il giovine signor Teodoro Klefisch, oriundo serbo, oggi cittadino italiano, a capo dell'omonima nota e importantissima casa d'esportazioni di Portonovo. Non occorre dire come e quanto festeggiati gli sposi, infatti i telegrammi, gli omaggi, numerosi e ricchi li doni. Il servizio fu servito con finezza e signorilità dall'egregio De Marchi dell'«Albergo alle Alpi».

Gli sposi partono per la Svizzera, poi per Belgrado.

Consiglio provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato in assemblea, sessione ordinaria, nel giorno di lunedì 14 agosto corrente, alle ore 11, antimeridiane per trattare e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno seguente:

- 1. Dimissioni del signor Asquini avv. Giacomo, Mantuani Virgilio e Sostero avv. Liourgo dalla carica di consiglieri provinciali.
- 2. Nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Vice-Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1905-006.
- 3. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale per il quadriennio 1905-006-1908-009.
- 4. Nomina di dieci membri effettivi e quattro supplenti della Deputazione provinciale per il quadriennio 1905-006, 1908-009.
- 5. Nomina di cinque revisori del Conto Consuntivo 1905 dell'Amministrazione provinciale.
- 6. Nomina di due membri effettivi e di un supplente della Giunta prov. amministrativa per il quadriennio 1905-006.
- 7. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti per il Consiglio provinciale di Leva per il biennio 1905-006, 1906-007.
- 8. Nomina di un membro della Giunta prov. di Statistica per il quadriennio 1905-009.
- 9. Nomina di un membro nel Consiglio della Stazione Sperimentale Agraria di Udine per quadriennio 1905-009.
- 10. Nomina di due membri della Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Scolastico per il biennio 1905-006, 1906-007.
- 11. Nomina dei membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste elettorali per il biennio 1905-006, 1906-007.

12. Nomina di quattro membri nel Consiglio provinciale Scolastico per il biennio 1905-006, 1906-007.

13. Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione del quadrupedi per il biennio 1905-006, 1906-007.

14. Nomina di tre membri del Comitato forestale per il biennio 1905-006, 1906-007.

15. Nomina di due membri della Commissione prov. del Tiro a Segno Nazionale per il biennio 1905-006, 1906-007.

16. Nomina di due membri della Commissione arbitrale per l'Emigrazione per il biennio 1905-006, 1906-007.

17. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale per il biennio 1905-006, 1907-08.

18. Nomina di un membro della Commissione per il conferimento delle Rivendite di generi di privativa per il biennio 1905-006, 1906-007.

19. Nomina di un membro supplente della Commissione elettorale provinciale per il biennio 1904-005, 1905-006.

20. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu permesso alla ditta Durigon Guglielmo di ripulire di attraversare la strada provinciale di Monte Croce con un tubo per acquedotto.

21. Sollecitazioni al Governo per ottenere un miglioramento idrografico nella regione Veneta.

22. Modificazioni alla pianta organica del personale sanitario del Manicomio provinciale di Udine.

23. Provvedimenti a favore dei capi-estradi provinciali.

24. Adesione al Consorzio per la navigazione interna nella Valle del Po.

25. Bilancio preventivo 1906 dell'Ospizio provinciale degli Epistoi e delle Partorienti di Udine.

26. Bilancio preventivo 1906 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

27. Modificazioni all'art. 14 dello Statuto organico dell'Ospizio degli Epistoi e delle Partorienti della provincia di Udine.

28. Transazione delle litte contro le monache di S. Chiara di Udine.

29. Proposta dei consiglieri provinciali Piccole comm. Domenico e Panciera di Zoppola conte dott. uff. Camillo per l'applicazione della legge 6 giugno 1901 n. 355 sull'istituzione dei Consorzi antilossoriali nella provincia di Udine.

30. Provvedimenti per disciplinare la circolazione dei carrioli, pesanti sulle strade pubbliche.

31. Provista di locali ed effetti di casermaggio per impianto di nuove stazioni di RR. Carabinieri nella provincia di Udine.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il delitto di Omicidio

Uccide la moglie a coltellate

I periti — I testimoni

Ieri era presente al processo il solo prof. Antonini, ma avendo questi dichiarato di esser concorde nelle conclusioni del collega pro. Obici, si concluse senza la presenza di quest'ultimo.

Il cancelliere Febbo legge il verbale di rinvio del processo e l'ordinanza della Corte che manda per osservazione al Manicomio Pavon.

Poesia da lettura della lingua e diligente perizia dei due assistiti Obici ed Antonini.

A richiesta del presidente prof. Antonini conferma la perizia in ogni sua parte.

Si leggano quindi i verbali d'antopsea e quelli riguardanti la località dove fu rinvenuto il cadavere.

Nell'udienza pomeridiana si dà lettura di tutte le lettere che il Pavon dirigeva al padre ed alla moglie.

Contengono tutte frasi affettuose e risulta che assai di sovente l'accusato inviava denaro alla famiglia.

Man mano che il Cancelliere legge, il Pavon piange direttamente in silenzio.

Per primo viene introdotto il padre della vittima, Pauluzzi Giuseppe che cerca di dimostrare che il Pavon fosse fosse un scialacquatore e che poco pensasse alla moglie.

Narra che dall'estero scriveva alla Pauluzzi che facesse pure quel che voleva perché non pensava più a lei ed aveva trovato una bella bionda, in Baviera.

Afferma che mai ebbe dal genero del denaro da trasmettere alla moglie, ma l'accusato gli contestava questa circostanza tanto che il Pauluzzi deve finire coll'ammettere che una volta ciò è avvenuto.

Sfilano altri testi, fra i quali certo Castenetto Antonio, oste di Castel di Porpetto.

Questi dice che nella notte del 2 agosto, poco dopo le 24, venne il Pavon a picchiare alla porta dell'osteria e chiese dell'acquavite e del pane. Nell'andarsene disse al testo che all'indomani avrebbe sentito una brutta nuova: aveva poco prima ammazzata la moglie con molte coltellate ed in quel momento andava a costituirsi ai Carabinieri.

Era tale l'indifferenza con cui il Pavon fece la terribile rivelazione che il testo non prestò fede.

Depono poi il conte Montegnacco che fu il primo a scoprire il cadavere della Pauluzzi. Descrive come venne trovato, e cioè colla faccia rivolta al suolo, in un lago di sangue.

Note e notizie

La sottoscrizione per l'Esposizione di Milano. Si sono sorpassati i 5 milioni!

La sottoscrizione dei fondi per l'Esposizione di Milano nel 1906 aumenta con rapidità non sperata se non nello spirito veramente lodevole d'impetuosità; di generosità che distingue Milano.

La 70a lista reca la cifra di 5.124.400 lire! Né questa cifra complessiva rappresenta il massimo raggiungibile, perché continuano ad affluire nuove sottoscrizioni.

La 70a lista dei sottoscrittori redimibili A. e B. reca tra gli altri la ditta Paqualini e Vienna per 114 mila lire e la Carpenteria Brambilla per 60.000 lire.

ECHI RUSSI

L'esercito giapponese a Sakaline

L'esercito giapponese di Sakaline ha sconfitto i russi a 8 chilometri a sud di Raikor e poscia ha occupato Poleo dopo un combattimento corpo a corpo. I russi che hanno ripiegato al sud erano circa un migliaio.

Il tenente generale Harguchi, comandante in capo dell'esercito giapponese ha proclamato la giurisdizione dell'amministrazione militare in tutta l'isola di Sakalinsk.

Ancora sangue ad Odessa

37 morti e 70 feriti

Un telegramma giunto qui da Novorossk dice che uno sciopero è scoppiato in quella località venerdì e che è degenerato oggi in una vera tragedia.

Gli operai furono presi a facilitate dalle truppe. Prontamente di essi rimasero morti e una settantina di feriti.

PIU' COLA POSTA

Amici sparsi? Rusticus? Rusticus come vedete senta... la primavera!

L. S. Pombal; Ringraziamenti. Mandate partecipanti?

Il POMBAL.

COMUNICATO

Il cav. dott. d'Andrea risponde al precedente mio comunicato con argomenti seri che gli mancano, ma con sperilli ingiurie e ad arte soliva di discutere il caso speciale.

Non voglio segnalarlo in questo sistema tutto suo di difesa e gli dichiaro innanzi tutto che come non ricorri mai per il passato, così non ricorrerò certo nemmeno per l'avvenire al suo aiuto e consiglio clinico, conoscendo troppo bene i suoi trionfi, specialmente d'ostetricia, che egli di certo non può aver dimenticato.

Di più, per rispondere anche sull'ergotina a chi dopo tanto successo pretende di diventare maestro, gli insegnerò a mia volta che non basta ad essere il caso di un medicamento, ma bisogna saperlo applicare a tempo e soltanto dopo uno scrupoloso esame della malattia, esame che nel caso in discussione fu da lui trascurato.

Ed ora una raccomandazione a questo cavaliere:

Piuttosto che salire in cattedra tenga un'altra volta la lingua a posto e non vada spargendo voci calunniose sul conto dei colleghi e così io non sarò costretto per difendere la mia dignità ad incomodarmi di più il pubblico e i giornali.

Portonovo, 2 agosto 1905.

Dott. L. Andrea.

A Vittoria D'Aste

E' un triste sogno il mio: una famiglia tanto felice un tempo, ora è desolata ed affranta.

Il soffio della sventura ne distrasse, ne poterizzò fra le sue spire potenti la felicità, la speranza, l'orgoglio! Tu più non sei Vittoria mia!

Ma io ti vedo, ti sento ancora: vedo il raggio di luce che irradiava la tua fronte serena, vedo il tuo sguardo affettuoso e pieno di vita, sento ancora la tua calda e intelligente parola! E ricordo, ricordo quei giorni felici, che passammo assieme sui banchi della scuola, ricordo quella ora che rubavamo allo studio per raccontarci vicendevolmente i nostri piccoli dolori, per fondere le nostre anime, e lasciarle vibrare in un cielo più puro! Ahimè, tutto è finito! tu più non sei in mezzo a noi!

Son'voci terribili e soffocate dal pianto, le mie, che erompono dall'animo commosso e addolorato accettato, Vittoria, mia, e quiselle ai singhiozzi dei tuoi compagni, che tanto ti amavano.

S. Michele al Tagliamento, 2 agosto 1905.

Fulvia Tacconi.

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Grano duro da L.	17.10 a 17.75 all'ettol.
Frumento	> 16.00 a 16.60 >
Segala	> 13.00 a 14.00 >
Noci	> .35 a .60 al chilo >
Uoli	> .75 a .80 >
Castoreo	> .15 a .20 >
Pomiglioro	> .25 a .27 >
Patate	> 00.07 a 00.08 >

La FONTE PALMA
di Loser János, Budapest
da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE
RINFRESCANTE
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

DITTA E. MASON
Nuovi grandiosi magazzini prospicienti la Via del Monte con ingresso dal Negozio principale (Piazza Mercatenuovo) e da Via Mercerie N. 7.

La Banca Cooperativa Udinese
avvisa che gli affari vengono trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Mangilli).

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVESE.
Visita dalle 10 alle 14 - Mercatenuovo, N. 4

Acqua di Petanz
eminantemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lappini medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Baccolini direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. HADDO - Udine. Rappresentata dalla Ditta Angeli Fabris - Udine

FRUMENTO DA SEMINA "RIETI."
Per commissioni rivolgersi direttamente alla
Unione Produttori Grano da Seme - Rieti
(Società Anonima Cooperativa Agricola)
L'Unione, costituitasi con atto del 5 maggio 1905, allo scopo (art. 2 dello Statuto) di porre argine al grande abuso che taluni speculatori usano fare a danno degli acquirenti e dei veri e diretti produttori del grano "Rieti", conta circa 220 soci, rappresentanti i 6/7 della produzione totale della vallata reatina.

Ing. FELICE COMI e C.
STABILIMENTO BESANA - MILANO.
Impianti di riscaldamento ad acqua calda
Termosifone sistema brevettato.
Il più pratico igienico ed economico riscaldamento per fabbricati qualunque da cento e più locali a poche stufe anche in un solo piano.
Riferenze — più di quaranta impianti eseguiti soltanto in Città di Udine e Provincia.
Rilievi - Progetti - Preventivi a richiesta senza spesa di sorta
Dato il sistema brevettato impossibile concorrenza

ORFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA
QUINTINO CONTI
Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) UDINE
Premiata Fabbrica timbri di gomma e metallo
Incisioni d'ogni genere per industrie diverse
MONOGRAMMI
Fornitore di tutti gli Istituti di Credito della Città e Provincia e dei primari uffici pubblici e privati.
FABBRICA placche in ottone e ferro smaltato per porte ed insegne.
LETTERE in rame smaltato per iscrizioni su cristallo.
Numeratori a mano ed a macchina, portatili, sigilli per ceramica artistici e commerciali, Tenaglie per piombare, inchiodatori speciali per timbri e bianchiera, cuscinetti «Permanent» di qualsiasi colore e grandezza.
Sostole «RECLAME» utilissima con 6 timbri per sole L. 1.75.
Sostole Tipografiche con tipi massicci in cuneo da L. 1 a L. 20.
Le commissioni si eseguono con la massima sollecitudine ed esattezza a prezzi inferiori a qualunque altro concorrente.
I timbri di gomma si eseguono in giornata.

GIORNALI DI GIUGNO, N. 11

